La fotografia vernacolare, un linguaggio universale



Walker Evans
1935-37
Alabama

Nella storia della fotografia esiste un filone che, a torto, viene considerato marginale ma risulta importante per comprendere la relazione tra immagine e società: la fotografia vernacolare. Il termine si riferisce alle fotografie realizzate in modo spontaneo per scopi quotidiani o privati ed include foto di paesaggi urbani o rurali, ritratti di persone in contesti quotidiani, fotografie di oggetti comuni, scatti di eventi o situazioni ordinarie. Lontana dall'essere artistica o documentaria, la fotografia vernacolare identifica l'intimità, le aspirazioni e le abitudini delle persone comuni, diventando una testimonianza visiva della memoria collettiva. Una fotografia caratterizzata dalla spontaneità, dalla funzione privata delle immagini e dall'assenza di una finalità estetica. Ed è proprio in questa spontaneità che risiede il suo fascino e il suo valore storico, poiché le immagini vernacolari catturano dettagli spesso considerati banali dell'esistenza comune. Tra gli autori più famosi che hanno in qualche modo contribuito ad arricchire il patrimonio fotografico anche in ambito vernacolare troviamo:



August Sander
1940 Soldato
Uomini
del XX secolo

• August Sander, conosciuto per il suo progetto "Uomini del XX secolo", nel quale ha creato un'ampia documentazione della società tedesca attraverso ritratti di persone comuni, spesso considerati "fotografia vernacolare" prima di essere riconosciuti come un'opera di grande valore artistico e documentario.
• Eugène Atget, il quale ha documentato Parigi con attenzione meticolosa, spesso considerato un precursore della fotografia vernacolare e moderna.
• Walker Evans, il quale ha documentato la vita rurale americana, spesso con un approccio "vernacolare" che ha influenzato molti fotografi successivi.
• Stephen Shore, pioniere della fotografia a colori e vernacolare, noto per le sue immagini che catturano momenti di vita quotidiana in modo diretto e senza fronzoli.

Negli ultimi anni la fotografia vernacolare ha acquisito sempre più attenzione nel mondo della cultura visiva, grazie all'interesse di artisti, curatori e studiosi che ne hanno riconosciuto il valore storico e sociale esplorando gli archivi vernacolari, mercatini, album di famiglia per riscoprire immagini dimenticate. Uno degli aspetti più affascinanti della fotografia vernacolare è la sua capacità di suscitare interesse nell'ordinario e nel banale, ogni immagine racconta una storia universale che parla di amore, speranza, curiosità. È proprio questa dimensione universale che continua a renderla un tema interessante per studiosi e appassionati, ricordandoci che la fotografia è un linguaggio che appartiene a tutti.

Ruggiero Di Bari

Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i lunedì
dalle 21,00 alle 23,00

Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it